

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' mm. colonnina - Commercial: Cinema L. 130 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 130 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria - Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (BPI) Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with 4 columns: Prezzi d'abbonamento, Annuo, Sem., Trim., and 4 rows of subscription rates for different categories.

L'uccisione di Armas

(Continuazione dalla 1. pagina)

pranzo. Immediatamente dopo il delitto, commesso a tradimento, la guardia Sanchez si è suicidata. Gli oggetti di sua pertinenza hanno permesso di provare in forma definitiva che l'assassino era comunista. A seguirlo si pubblicheranno dettagli sopra tale questione.

I pochi osservatori stranieri presenti nel paese inclinano a ritenere che almeno altri due ipotesi abbiano essere formulate: 1) l'uccisione di Armas è stata poi ucciso immediatamente da altri uomini della guardia, ma avrebbe tuttavia agito davvero di propria iniziativa; 2) l'uccisione di Armas ha agito per incarico di persone molto vicine al presidente, entrate in urto con lui per contrasto di ambizioni, ed è stato poi fatto uccidere da queste stesse persone, le quali, sostenute che egli era un comunista, cercano di allontanare da sé i sospetti.

Non saranno molti nel Guatemala a piangere per Castillo educato. Saranno forse più negli Stati Uniti, dove infatti Eisenhower ha già fatto pervenire un messaggio che loda l'anticomunismo del delitto, affermando che la sua morte è una grande perdita per il Guatemala e per tutto il mondo libero. Egli si farà rappresentante ai funerali da suo figlio, il maggiore John Eisenhower. Nella di ogni altro lo rimpiangono i dirigenti della United Fruit, il grande trust statunitense che monopolizza interamente l'economia del Guatemala, in cui possiede le migliori terre, mantiene l'agricoltura nelle condizioni più arretrate, impone la monocultura, mentre essa stessa rende ai guatemaltechi i manufatti USA, impiegando sia per le esportazioni sia per le importazioni proprie.

Per ciò Armas - ex ufficiale di carriera guatemalteco, con la complicità degli Stati Uniti e divenuto agente di Washington, quindi costretto a fuggire dopo l'avvento del governo democratico - ebbe uomini ed idee, con la complicità del dittatore nicaraguense Somoza, anche lui ucciso, pochi mesi o sono. Ebbe un pugno di mercenari, ma armi moderne, compresi aerei da bombardamento, quelle lo stato del Guatemala non avrebbe potuto ottenere. Così marciò contro la propria terra.

Armas divenne presidente, e suo primo atto fu quello di annullare la riforma agraria, restituendo la terra alla United Fruit. Successivamente cercò di prendere misure demagogiche, come opere pubbliche, ottenendo dagli Stati Uniti i capitali necessari. Ma soprattutto, dal primo giorno egli instaurò nel paese un regime di terrore, in cui nemmeno i suoi amici e collaboratori erano sicuri. Infatti in un primo tempo, appena entrato in Guatemala City, egli costituì una Guardia militare, che si ridusse successivamente a un triumvirato, e infine rimase solo presidente e dittatore, dal 6 novembre 1954.

Successivamente a più riprese, nel gennaio 1955, nel febbraio e nel giugno 1956 e ancora un mese fa, egli ordinò mandati di arresti, repressioni, fucilazioni, contro i presenti e i compatrioti, contro le manifestazioni delle esigenze e della volontà del popolo.

«Come forte», fu un sergente apprezzato dagli Stati Uniti, tanto che Eisenhower lo ricercò nel '55, proprio allo scopo di qualificarlo e accreditarlo. Aveva 42 anni, essendo nato nel 1914.

MARCO REICHLIN, direttore banca Pasolini, direttore resp. Istituto di Studi e Ricerche, ha dato il 3 novembre 1956 l'Unità autorizzata a giornale mensile n. 493 del 4 gennaio 1957. Stabilimento Tip. Soc. G. E. Via del Teatro, 19 - Roma

IN UNA DICHIARAZIONE AI RAPPRESENTANTI DELLE 4 POTENZE Il governo della RDT propone la federazione delle due Germanie

Sia la R.D.T. che la R.F.T. dovrebbero uscire dalle alleanze militari e rinunciare a produrre e accumulare armi atomiche - Reazioni repentine di Bonn

BERLINO, 27. - Il primo ministro di abbattono democratica tedesca Otto Grotewohl, ha consegnato oggi ai capi delle missioni diplomatiche accreditate presso il governo della Germania orientale l'annunciata dichiarazione sul problema tedesco. In essa, come primo passo verso la riunificazione della Germania, egli propone una confederazione dei due stati, della Repubblica democratica e della Repubblica federale, confederazione che dovrebbe essere sancita in un trattato valido internazionalmente.

Sospeso in Inghilterra lo sciopero degli autobus

LONDRA, 27. - Lo sciopero dei 100.000 autisti e fattorini di autobus di provincia e territorio di Londra, ha deciso a maggioranza di ordinare la ripresa del lavoro a partire da domenica sera.

L'Unione Sovietica accella gli scambi televisivi con gli Stati Uniti

MOSCA, 27. - L'Unione Sovietica, rispondendo ad un invito americano, si è detta disposta allo scambio di programmi di guerra atomica;

2) la Germania occidentale dovrebbe uscire dalla NATO e la Germania orientale dal patto di Varsavia; dovrebbe essere abolita la coesione militare obbligatoria nella Germania occidentale; i due stati dovrebbero accordarsi circa l'unità delle truppe in ambo le parti della Germania;

3) i due stati, o congiuntamente o singolarmente, dovrebbero effettuare passi presso le potenze che hanno truppe dislocate sul territorio tedesco, allo scopo di far ritirare queste truppe.

Dulles a Londra per i problemi sul disarmo

LONDRA, 27. - Si apprende che il presidente Eisenhower ha inviato il segretario di Stato Foster Dulles a recarsi domani stesso a Londra, per prestare la sua personale attenzione ai colloqui londinesi sul disarmo. Nella notizia del prossimo arrivo di Dulles, il Foreign Office ha accennato al fatto che il primo ministro Macmillan ha ricevuto una lettera in cui il presidente Eisenhower propone che Dulles si rechi la settimana ventura in un certo numero di città britanniche con i capi della delegazione americana alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, e con altri rappresentanti degli Stati Uniti in Europa. Io

attuale andamento dei dibattiti in seno allo stesso sottocomitato. Il Foreign Office aggiunge che Macmillan ha espresso la speranza di poter discutere gli stessi questi problemi con Dulles.

La nota sovietica afferma che gli Stati Uniti hanno guastato le relazioni fra i due Paesi e aggiunge che l'URSS è sempre stata per un libero scambio di scambi culturali, economici e scientifici con tutti i Paesi, ivi inclusi gli Stati Uniti, quale mezzo per ottenere la tensione internazionale e rafforzare la comprensione e la collaborazione fra i popoli.

Un telegramma di Gronchi a Burghiba

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha inviato il seguente telegramma al Presidente della Repubblica di Tunisia Habib Bourghiba:

«In occasione della proclamazione della Repubblica di Tunisia mi è particolarmente gradito esprimere a V.E. i voti augurali del popolo italiano e miei personali auspici perché il nuovo Stato tunisino si sviluppi in piena libertà e prosperità, e perché si realizzi un migliore rapporto esistente tra i nostri due Paesi».

Togliatti a Burghiba per la Repubblica in Tunisia

Il compagno Togliatti ha inviato ad Habib Bourghiba, Presidente della Repubblica di Tunisia, il seguente telegramma:

«A nome Comitato centrale Partito comunista italiano invio calorose espressioni di solidarietà e congratulazioni al popolo tunisino e voi personalmente per la proclamazione della Repubblica tunisina, e auspicio che il nuovo Stato tunisino si sviluppi in piena libertà e prosperità, e perché si realizzi un migliore rapporto esistente tra i nostri due Paesi».

Oggi si apre a Mosca il VI Festival della Gioventù con la partecipazione di 40 mila delegati di 120 paesi

La Piazza Rossa è una selva di bandiere - Decine di migliaia di giovani sovietici si trovano radunati a Mosca provenienti da tutte le repubbliche dell'Unione - Sessantamila turisti provenienti da ogni parte del mondo

(Da uno dei nostri inviati)

MOSCA, 27. - Domani il VI Festival della Gioventù prenderà ufficialmente il via allo stadio «Luzhnik» con una manifestazione gigantesca che si protrarrà per tutta la giornata. Dopo l'inaugurazione, 40.000 partecipanti al Festival ai quali si debbono aggiungere decine e decine di migliaia di cittadini sovietici di Mosca e di tutte le repubbliche dell'Unione, prenderanno parte al corteo che sfilerà per il centro della città per alcune ore. E' inutile adesso dilungarsi nella elencazione del programma musicale, per il momento direi che il Festival è un fatto di risonanza mondiale. Un fatto che appartiene alla storia di questa generazione di gente nata fra i bagliori delle guerre e for-

abile dal quale ci si può dire che questa parte sente che la parola pace non è retorica né irraggiungibile.

Perché chiamarlo «Festival»? E' qualche cosa di assai più vasto, profondo e non folclorico. In questi giorni a Mosca si sta aprendo qualche cosa che lascerà il segno. Probabilmente gli altri precedenti incontri di gioventù tenuti negli anni scorsi a Berlino, a Praga, a Bucarest, a Varsavia sono stati davvero dei semplici Festival. Ma ormai è un fatto che tutto ciò che accade a Mosca diventa anima ed interesse del mondo, ingrandito in questa storia dell'umanità da cima a fondo. E qui a Mosca in questi giorni qui si ha l'impressione che le ultime barriere fra i popoli di oriente e di occidente stanno per essere definitivamente abbattute. Si parla molto di rinnovamento, di politica nuova che si svolge in questi ultimi tempi dappertutto. La gente ormai si è abituata a guardare all'URSS come al paese più impegnato, più respon-



LONDRA. - Un picchetto di scioperanti del trasporto pubblico di Mosca, che da una settimana hanno bloccato il traffico, si aggira per le strade della capitale. Attualmente ne guadagnano circa otto, cioè meno di sessantamila lire al mese.

dopo averla vista solcata da una folla immensa e inquietata dai contadini di operai russi che davanti al Mausoleo di Lenin ripetono ormai da più di 30 anni lo stesso gesto come un rito. E ieri notte ci sono tornati: vi sono ritornati dopo un pomeriggio trascorso in una Mosca indifferente da milioni di bandiere, battuta in tutte le sue strade dal vento di migliaia di pullman, da interminabili colonne di ragazzi in calzoncini azzurri e camicie a scacchi, percorsa dai battaglioni di decine di bande musicali sciamante e brillanti come le musiche dei villaggi del West.

La Siria chiede a URSS e SU di far cessare l'attacco a Oman

Gli inglesi preparano un'operazione militare in grande stile?

LONDRA, 27. - Il Governo siriano ha richiesto agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica che inizino immediatamente un'azione diplomatica per far cessare l'attacco a Oman e Muscat. La Siria accusa inoltre la Gran Bretagna di usare armi della NATO nella repressione della insurrezione a Oman. La stampa britannica da parte sua scrive oggi che l'insurrezione nel Sultanato di Oman, è prossima a finire, e che in questi giorni a Mosca sono presenti per la prima volta nella storia dell'URSS oltre 100.000 stranieri: ai 40.000 giovani del Festival si debbono aggiungere infatti circa 60.000 turisti, venuti da tutti i paesi del mondo.

Muore avvelenato il figlioletto dell'attore francese Daniel Gelin

Il piccolo di 14 mesi ha ingoiato quattro pastiglie a base di acido salicilico. Che cosa rappresentava la sua venuta al mondo nella vita del padre

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 27. - Avvelenato da alcune compresse di un potente rimedio antirumatico, il piccolo Pascal cominciò la sua disperata e vana lotta contro il male. Verso la una, di ritorno da San Sebastiano, i coniugi Daniel e Sylvie Gelin ricevevano dal medico spagnolo il terribile notizia: a cenno allora, l'attore si precipitò in auto alla volta di San Sebastiano per partecipare al Festival cinematografico organizzato in quella vicina città spagnola. In serata, sotto gli occhi costernati della governante, il piccolo Pascal trovava violaceo e perdeva i sensi, in un momento di disassente del prof. Goyatz, i laboratori americani avrebbero trovato il modo di fabbricare una «sostanza biidrogena» sintetica, che verrebbe inoculata direttamente oppure diluita nel latte animale, risolvendo così l'importante problema.

68 LE CONDANNE A MORTE ESEGUITE DAI COLONIALISTI

La ghigliottina uccide ad Orano altri due partigiani algerini

Burghiba chiede alla Francia il riconoscimento della Repubblica tunisina

PARIGI, 27. - Il Presidente della Repubblica tunisina, Burghiba, ha chiesto al governo di Parigi il riconoscimento del nuovo regime. L'ambasciatore tunisino Masoudi. Egli è stato ricevuto stamani dal segretario di Stato per gli Affari tunisini e marocchini, Claparède. Benché il governo francese mantenga un certo riserbo, anche perché la questione non è stata ancora portata in consiglio di Gabinetto pure non ci sono dubbi che esso finirà con il concedere il riconoscimento. Tanto più che il trattato del Bardo, con cui la Francia assunse nel 1881 la protezione della famiglia Beylicale, è decaduto nel marzo del 1956 quando Parigi concesse l'indipendenza alla Tunisia.

Oggi in Argentina si elegge la «Convenzione»

Novem milioni e mezzo di elettori - I peronisti voteranno scheda bianca? - 56 partiti in lizza fra i quali il P.C.

BUENOS AIRES, 27. - Gli argentini si recano domani alle urne per eleggere i 265 deputati della «Convenzione di riforma della Costituzione». Queste elezioni porranno termine alla prima fase del programma politico del presidente Aramburu, che fa le sue seconde elezioni generali per il 28 febbraio 1958 e la trasmissione del potere alle autorità costituzionali per il 1. maggio 1958. Com'è noto, la «Convenzione di riforma» non sarà sovrana e avrà soltanto il potere di rivedere la Costituzione del 1853 in un certo numero di punti. Il governo Aramburu desidera soprattutto due modifiche principali: 1) l'adozione definitiva del sistema della rappresentanza proporzionale; 2) una riduzione

Advertisement for PITTORI CARROZZIERI INDUSTRIALI VERNICI MIONI DOMENICO. Includes contact information for a concessionary in Rome and phone numbers.

Table titled 'Estrazioni del Lotto' showing lottery results for various cities: Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.